

senti un impegno contrattuale di distribuzione di lavori nel termine che rimane ancora a decorrere da oggi al 1916, purchè però sia di pratica e possibile attuazione. E non basta: a questo impegno deve seguire la dimostrazione di una garanzia finanziaria, poichè altrimenti non avremo risolto nulla.

Onorevole ministro, le abbiamo presentato tutte le possibili soluzioni. Noi vogliamo una cosa sola e, dicendo noi, credo d'interpretare il pensiero di tutto il Parlamento, il quale volle con la legge del 1904 compiere un'opera di civiltà e di progresso; vogliamo soltanto che nel 1916, se non prima, sia data alle Puglie quest'acqua salutare del Sele. Trovi la soluzione: io aspetto fidente le dichiarazioni dell'onorevole ministro, sicuro che non si atterrà alle conclusioni della Commissione che hanno avuto la riprovazione di tutti coloro che s'interessano alle sorti del nostro acquedotto.

Essi nella relazione promettono di presentare un'altra relazione definitiva elaboratissima con una visita novella sopralluogo. Io la prego, onorevole ministro, di dispensarli da questa elaboratissima relazione definitiva e di prendere la preliminare e passarla agli archivi.

Risolva lei, onorevole ministro, da uomo che ha dato prova di volere sinceramente bene alle Puglie, questa questione vitale per noi. E non si pensi, adottando le conclusioni discusse, di risolverla così con una tattica di acquiescenza, perchè la questione soffocata così a Roma divamperebbe nelle Puglie, le quali saprebbero scuotersi dal letargo e reclamare il loro sacrosanto diritto. (*Approvazioni*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Pais a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

PAIS-SERRA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Istituzione di una stazione astronomica a Carloforte in Sardegna.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Cao-Pinna a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CAO-PINNA. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 19 mag-

gio 1910, numero 283, concernente l'approvazione dei bilanci e di altre deliberazioni dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonchè la relazione sul disegno di legge: Proroga di un altro anno del concorso governativo previsto dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, numero 116 e 6 della legge 14 luglio 1907, a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole della Sicilia e della Sardegna.

PRESIDENTE. Anche queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Invito l'onorevole Edoardo Giovanelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GIOVANELLI EDOARDO. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Assegnazione di lire 30,000 da servire per la sistemazione della regia legazione a Pechino, e la relazione sul disegno di legge: Modificazione alla legge 7 luglio 1910, n. 402, concernente l'acquisto, l'adattamento e l'arredamento di due edifici ad uso di sede delle regie ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli.

PRESIDENTE. Anche queste relazioni saranno stampate e distribuite.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Si riprende la discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici 1910-1911.

PRESIDENTE. Ritorniamo ora alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Quaglino.

QUAGLINO. Mi sono iscritto a parlare su questo bilancio per prospettare alla Camera ed all'onorevole ministro alcune manchevolezze nelle clausole sociali e nell'applicazione delle norme tassative dei capitoli di appalto, manchevolezze che portano non lievi danni da un lato agli operai, e dall'altro allo Stato.

Una di queste manchevolezze è la mancanza di una norma precisa che disciplini il massimo di orario lavorativo ed il minimo del salario. Questa questione fu già dibattuta parecchie volte da alcuni nostri colleghi.

Il Governo l'aveva presa in considerazione, anzi so che aveva formulato in proposito un articolo da includersi nella riforma che ebbe ad esaminare la Commissione: la Commissione invece ha creduto